

immediata; mentre che, svolgendo una interpellanza, la risoluzione, la quale fosse presentata, dipenderebbe dal voto della Camera.

Ma se per altro l'onorevole Pantano fa istanza perchè gli sia conservato il diritto di svolgere la sua interpellanza a parte, siccome il presidente del Consiglio non ha fatto che indirizzare agli onorevoli interroganti una preghiera per agevolare i lavori della Camera, così l'onorevole Pantano potrà esercitare il suo diritto.

Pantano. Io insisto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Genala, ministro dei lavori pubblici. Io volevo dare uno schiarimento all'onorevole Pantano.

L'interrogazione, che Ella intende indirizzarmi invece che ad un determinato capitolo riveste tutto un servizio, ha un'indole generale, mi pare, e perciò nulla toglie che Ella manifesti le sue idee nella discussione generale del bilancio.

Presidente. Si può inscrivere fra i primi per parlare.

Genala, ministro dei lavori pubblici. Precisamente: e così se l'onorevole Pantano fosse iscritto tra i primi, può darsi il caso che domani stesso possa svolgere la sua interrogazione ed avere da me la risposta.

Pantano. Io sono il 10° iscritto. In ogni modo lo svolgimento della mia interpellanza avverrà quando la Camera sarà stanca. La interpellanza stessa io aveva presentata in un momento, in cui essa aveva una importanza tutta speciale, perchè pendevano innanzi al Consiglio di Stato contratti di primo ordine nell'interesse pubblico; ma allora la mia interpellanza fa rimandata, senza fissarsi il giorno della discussione; allora aveva un carattere urgente; oggi comprendo che dopo che il Consiglio di Stato ha rinviati que' contratti, l'interpellanza possa benissimo rinviarsi di qualche giorno.

Però, ripeto, secondo me, questo sistema è assolutamente sbagliato; è un sistema che toglie alle interpellanze qualsiasi importanza. Del resto vedrò se alla discussione generale mi converrà di intrattenermi sull'argomento.

Presidente. Senta, onorevole Pantano, quando una domanda è presentata, il deputato ha sempre diritto d'indirizzarsi alla Camera perchè si stabilisca il giorno in cui la domanda stessa debba esser svolta.

Questo diritto le era stato dalla Camera conservato; ora non si tratta di toglierglielo, ma solamente di farle una preghiera, all'unico scopo, come dissi, di agevolare l'andamento dei lavori.

Se Ella chiede le sia mantenuto il suo diritto, evidentemente, lo eserciterà; ma se acconsente alla preghiera che le è stata fatta dall'onorevole presidente del Consiglio, allora Ella parlerà o nella discussione generale, o nella discussione dei capitoli. Ma io anzitutto desidero avere una sua dichiarazione con la quale acconsente alla preghiera del Governo, altrimenti le manterrò il suo diritto.

Pantano. Ho dichiarato già che non insisto.

Presidente. Sta bene. Verrebbe ora la interrogazione dell'onorevole Frola, ma egli ha già dichiarato di acconsentire che la sua interrogazione sia rimandata al bilancio.

Viene poi una interrogazione dell'onorevole Papa, la quale è rivolta al ministro della guerra; ma, come ho già dichiarato, l'onorevole ministro per circostanze involontarie non può trovarsi presente alla seduta. Si svolgerà in altro giorno.

Di Sant'Onofrio. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Di Sant'Onofrio. « A tanto intercessor nulla si nieghi. »

Anch'io mi acconco all'invito dell'onorevole presidente del Consiglio e mi riservo di svolgere l'interrogazione che avevo presentato a nome mio e di molti altri deputati delle provincie di Palermo e Messina, sui ritardi che subisce la costruzione di quella linea.

Presidente. Ella dunque acconsente che la sua interrogazione iscritta nell'ordine del giorno e rivolta al ministro dei lavori pubblici, anzichè esser svolta ora, sia rimandata alla discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Viene ora l'interrogazione degli onorevoli Mel, Papadopoli ed altri.

E la seguente:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri di agricoltura industria e commercio e delle finanze circa la possibilità e convenienza di una ulteriore diminuzione del prezzo del sale pastorizio. »

Presidente. L'onorevole Mel ha facoltà di svolgere la sua interrogazione.

Mel. Lo scopo dell'interrogazione, che ho presentata unitamente agli onorevoli Bonghi e Papadopoli, è così modesto e ristretto, che io mi lusingo di poterlo raggiungere senza tanti svolgimenti; specialmente se avrò alleato ed intercessore presso il suo collega delle finanze l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, il quale con tanta lodevole sollecitudine attende a favorire il